PREMIO AICCRE PER SCUOLE SUPERIORI
Anno scolastico 2020/2021

Referente per il Liceo "Stellini" – prof.ssa Chiara Fragiacomo- docente di Storia e Filosofia, coordinatrice del Dipartimento di Storia e Filosofia

PROGETTO

Tipo 1: **un progetto di formazione** da realizzare durante l'anno composto dalla realizzazione di cicli di lezioni o seminari e da realizzazione di altre attività formative di approfondimento

TEMA SCELTO

Tema a) Istituzioni europee e principi e valori fondamentali della UE:

- *Conoscere le origini e la storia delle istituzioni europee*
- *Conoscere i valori e gli obiettivi dell'UE*
- *Conoscere le Istituzioni europee, la loro funzione e la loro attività*
- *Essere informati sull'attualità politica europea*
- *Conoscere le istituzioni europee, la loro funzione e la loro attività*
- *Essere informati sull'attualità politica europea*

RELAZIONE CONCLUSIVA

Introduzione

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", ha introdotto in questo anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione civica in ogni ordine e grado. Il tema dell'Educazione civica rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

All'inizio di quest'anno anno scolastico, il Liceo Classico "J. Stellini", che già aveva inserito nel precedente Piano di offerta formativa gli obiettivi dell'Educazione alla cittadinanza attiva quali il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità e il Calendario civile proponendo di "commemorare" le date istituzionali per rendere più sicuro e consapevole il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale e internazionale, ha presentato la programmazione del curricolo dell'Educazione civica per tutte le classi della scuola.

L'attuale curricolo di Educazione Civica dell'Istituto intende fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati dai dipartimenti e dai docenti referenti; inoltre comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale.

Il curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente, ed è costituito dai diversi filoni tematici indicati dalle linee guida (M.I. n. 35 - 22 giugno 2020): **Costituzione; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale.**

Finalità

Il Dipartimento di Storia e Filosofia a cui è stato attribuito il compito di costruire la struttura della programmazione del curricolo di Educazione Civica ha inserito per il triennio **lo studio delle origini e della storia delle istituzioni europee, dell'attuale politica europea, dei valori e obiettivi dell'Unione europea, affrontando anche aspetti, come quello giuridico ed economico, importanti per la formazione del cittadino europeo.** Si è voluto coinvolgere anche le classi terze, non solo quarte e quinte anche se quest'ultime hanno lavorato in modo attivo ai fini del concorso AICCRE elaborando materiali che alleghiamo alla relazione.

Si è ritenuto fondamentale inoltre agganciare costantemente gli interventi sulle tematiche europee al programma di storia. L'attenzione degli insegnanti di storia si è mossa nella direzione di mettere in luce alcuni nodi significativi dal punto di vista storico all'interno di un discorso che rimane centrato sulla comprensione dell'attuale processo di integrazione europea, considerato presupposto di fondo per facilitare l'orientamento degli studenti nel presente.

Il problema principale che i docenti di storia hanno cercato di affrontare insieme agli studenti per implementare il programma di storia moderna e contemporanea e coniugarlo con le attività previste per l'educazione civica è **la questione dell'identità europea**. Quale la sua essenza? In cosa individuare il suo nucleo costitutivo? Simili quesiti non sono di agevole soluzione, come dimostra l'articolato dibattito sviluppatosi sul tema ad opera di storici, sociologi, filosofi e studiosi di scienze sociali. Ad evidenziare la complessità e problematicità dell'argomento può essere citato questo passaggio del Rapporto 1992 della Commissione europea: "il termine "Europa" non è ufficialmente definito. Esso combina elementi geografici, storici e culturali che tutti insieme hanno contribuito all'identità europea. L'esperienza condivisa della prossimità, idee, valori e interazione storica, non può essere condensata in una semplice formula, ed è soggetta a revisione da parte di ogni generazione che segue. La Commissione crede che non sia possibile, né sia opportuno stabilire le nuove frontiere dell'Unione europea, i cui contorni saranno disegnati lungo gli anni a venire".

Identità quindi non come forma perenne, immutabile essenza ma quale effetto di un lungo percorso, tutt'altro che piano e lineare, determinato dalle vicende storiche, dalle scelte degli uomini e non certo da un fato sovrano. "L'identità europea – ha affermato Pietro Rossi -, se esiste, non va cercata in un passato idealizzato o in un futuro sperato, ma dev'essere ricostruita nel suo processo di formazione e correlata alle diverse epoche della sua cultura" (P. Rossi, *L'identità dell'Europa,* Bologna, il Mulino, 2007).

Realtà fondata, pur non saldamente, su un ethos comune e su una storia che, nel bene e nel male, ha plasmato la fisionomia del continente, l'Europa è stata, e continua ad esserlo, anche una visione e un progetto, che nel corso dei secoli è stato declinato, secondo differenti modalità, sensibilità e ideologie, da sovrani, intellettuali, filosofi.

Frutto del trattato di Maastricht, firmato il 7 febbraio 1992 ed entrato in vigore il 1° novembre 1993, **l'Unione europea rappresenta allo stato attuale, pur con tutte le fragilità, lacune e problemi che conosciamo, la più significativa istituzione realizzata dai popoli del continente nell'ambito della cooperazione politica, economica, giuridica, sociale, culturale.**

I docenti si sono posti questi quesiti:

Come irrobustire un senso di identità fondato su un'unità all'insegna della diversità? Come affrontare le sfide della società multietnica, senza transigere dai grandi ideali della Rivoluzione francese e dai principi cardine delle moderne democrazie? Come tener ferma la difesa dei principi cui si ispira e sui quali si fonda l'Unione europea, senza per questo essere preda di ossessioni identitarie, pulsioni xenofobe e razziste? Come rispondere alle sirene "sovraniste", agli euroscetticismi e a quei populismi anti-Ue, ai quali la Brexit sembra aver conferito ulteriore vigore, *appeal* e visibilità mediatica? Come sentirsi a pieno titolo cittadini europei senza che questa identificazione vada a confliggere con il sentimento di appartenenza nazionale o con un ancor più

ampio afflato cosmopolitico? Questi i temi che ci siamo posti nel percorso sull'Unione europea affrontato quest'anno nell'ambito dell'Educazione civica.

I docenti della scuola si sono impegnati nel proporre alle loro classi un'accurata analisi storica, capace di ripercorrere i molteplici elementi ed intrecci grazie ai quali si è via via delineato nella sua peculiarità ciò che oggi chiamiamo Europa, e di eliminare al tempo stesso le false convinzioni e le tesi prive di fondatezza storiografica, per fornire un contributo alla formazione civile e morale delle nuove generazioni.

Nota:
La situazione di emergenza sanitaria che ha coinvolto la scuola nazionale in questo anno scolastico non ha permesso uno svolgimento degli incontri con gli esperti in presenza; gli incontri e le stesse attività didattiche si sono svolte per lo più in modalità a distanza. Pertanto gli obiettivi che il Dipartimento di Storia e Filosofia si era posto per il percorso sull'Unione Europea ai fini della partecipazione al concorso sono stati per lo più raggiunti pur tra tante difficoltà di realizzazione. Rimane ferma l'intenzione di proseguire la progettualità anche nei prossimi anni scolastici coinvolgendo tutte le classi del triennio.

Articolazione delle attività
CLASSI COINVOLTE

CLASSI quarte e quinte	TOTALE STUDENTI	MATERIA/E CARATTERIZZANTE/I del percorso di studio
4A (24), 4B (20), 4C (20), 4D (19), 4E (15), 4F (15).	113	Greco e Latino, Storia e Filosofia (Diritto ed economia e Matematica per la sezione sperimentale D e Tedesco e Storia dell'Arte per la sezione sperimentale C).
5A (22), 5B (19), 5C (17), 5D (17), 5E (22)	97	Greco e Latino, Storia e Filosofia (Diritto ed economia e Matematica per la sezione sperimentale D e Tedesco e Storia dell'Arte per la sezione sperimentale C).

Gli interventi di esperti esterni rivolti alle classi del triennio (comprensive delle terze) si sono svolti interamente in modalità a distanza su piattaforma Google Meet e sono stati i seguenti:
1. Avvocato prof. Enzo Barazza dell'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d' Europa sezione Friuli Venezia Giulia (AICCRE FVG).
Interventi di un'ora alle classi del triennio: 26 novembre 2020 (classi terze); 12 aprile 2021(classi quarte) **Origini storiche dell'Unione europea: "Per un'Europa libera e unita" Il Manifesto di Ventotene (1941).**

2. Prof. Enrico Posenato – Liceo Classico "Jacopo Stellini"
Interventi alle classi del triennio: Lezione e somministrazione nei giorni seguenti di un questionario.
4 dicembre 2020 – intervento di 2 ore
Nascita ed evoluzione delle Istituzioni europee

3. Prof. Francesco Deana, professore di Diritto dell'Unione europea, Dipartimento di Scienze Giuridiche – Università di Udine - Giovedì 17 dicembre 2020 – intervento di due ore (classi del treinnio)
Il significato giuridico e politico della cittadinanza europea
• Istituzione della cittadinanza europea
• Trattato di Maastricht - Cittadinanza e identità europea

4. Avvocato prof. Enzo Barazza dell'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d' Europa sezione Friuli Venezia Giulia (AICCRE FVG) - Giovedì 10 dicembre - intervento di due ore (5 classi quinte)
Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nota come **Carta di Nizza** (dicembre 2000).

5. Avvocato prof. Enzo Barazza dell'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d' Europa sezione Friuli Venezia Giulia (AICCRE FVG) - Mercoledì 7 aprile 2021, intervento di 2 ore (classi quinte)
Uomini e donne che hanno fatto l'Europa.

Unità didattiche svolte nel corso dell'anno scolastico nelle classi

1. Prof.ssa **Lucia Comelli** (docente di Storia) classi 4B e 5B
Il contributo di uomini e donne nella costruzione dell'Unione europea

Testo prodotto (allegato**)**

2. Prof. **Giulio Corrado** (docente di Storia) classe Classi 4C- 5C - 4F
Il principio di sussidiarietà. Diritto dell'Unione europea

Risultati didattica

1. La Carta di Nizza
La classi 5D e 5E hanno approfondito **la Carta dei diritti fondamentali - Carta di Nizza**. L'intervento dell'avvocato Enzo Barazza del 10 dicembre 2020 ha stimolato il coinvolgimento attivo degli studenti che su indicazione della loro docente, **Maria Patti**, hanno approfondito i seguenti articoli della Carta.
- Articolo 3. Diritto alla integrità della persona
- Articolo 11. Libertà di espressione e d'informazione
- Articolo 21. Non discriminazione
- Articolo 23. Parità tra uomini e donne
- Articolo 24. Diritti del bambino
- Articolo 25. Diritti degli anziani
- Articolo 26. Inserimento dei disabili
- Articolo 33 Vita familiare e professionale

Ogni studente ha posto attenzione su uno di questi e si è concentrato su un fatto, un evento che denuncia la distanza tra la realtà ed il diritto considerato. Ha immaginato una modalità per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito.
Ogni studente ha prodotto un elaborato (max 2 pagine) che sintetizza il lavoro svolto. Esso contiene note esplicative, citazioni bibliografiche e fonti considerate.
Si allegano alla presente i lavori dei ragazzi delle due classi (5D – 17 allievi; 5E – 22 allievi).

2. Uomini e Donne protagonisti dell'Unione europea. Come raccontare ai ragazzi più giovani la storia dell'Unione europea

La classe 5D (sezione sperimentazione Archimede) guidata dal prof. Enrico Posenato docente di Diritto, ha elaborato un progetto dedicato a *Uomini e Donne che hanno fatto l'Europa*. La classe composta da 17 allievi si è divisa in gruppi e ha approfondito alcune figure di protagonisti della costruzione dell'Unione europea. L'approfondimento si è tradotto in un materiale di divulgazione che ha come obbiettivo la divulgazione ai ragazzi e bambini la storia dei protagonisti della Comunità europea. Il racconto multimediale è la modalità scelta.

Primo Gruppo – protagonisti: Ursula Hirschmann, Simone Veil, Louise Weiss
Allievi: Nadalini Cecilia, Rebecca Trevisano, Francesco Valent, Nicola Copetti, Losso Linda, Giulia Ciccotti.
link
https://drive.google.com/file/d/1chgBbtqaQ5WKS-O5JdWMMkKxnJyiIqM8/view?usp=sharing

Secondo Gruppo – Protagonisti: Melina Merkouri
Allievi: Tempo Margherita, Vicario Maria, Cecutti Chiara
Avatar accompagnato da disegni e un diario (vedi allegati)

Terzo gruppo – Protagonista: Alcide De Gasperi
Allievi: Montalbano Marianna, Zuccolo Serena, Morettin Emma, Cernotto Elena, Tronti Guglielmo, Peronio Agnese.

3. **La classe 5D ha partecipato al Progetto di Alternanza Lavoro EU-MOVE, "L'Europa si muove nella tua direzione", progetto del POR FESR 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia.**
Il progetto, che aveva l'obiettivo di diffondere tra gli studenti delle scuole superiori una conoscenza più approfondita delle politiche comunitarie e del ruolo delle istituzioni nello sviluppo dei programmi operativi e nella gestione dei fondi strutturali e di investimento europei, si è svolto a partire dal settembre 2019, con il monitoraggio civico di 8 progetti del Programma da parte degli studenti organizzati in 8 gruppi di 4 istituti, due di Udine (Liceo Classico Stellini e Isis Stringher) e due di Gorizia (Liceo Scientifico Duca degli Abruzzi e Isis G. D'Annunzio).
Gli studenti hanno contattato alcuni dei beneficiari – aziende e città della Regione - del POR FESR FVG per una ricognizione tramite interviste "sul campo" dei progetti, per verificarne la qualità, i risultati e il raggiungimento concreto delle finalità in particolare per i cittadini e la comunità.
I gruppi di studenti hanno, infine, realizzato prodotti comunicativi in diversi format (video, brochure, presentazioni), per raccontare con creatività le best practice monitorate.
Otto le imprese e gli enti beneficiari coinvolti: i Comuni di Udine e Gorizia, Moroso, Biopharma, beanTech, Solari, Ape Research/Uniud, Monte Carlo Yachts.
Gli otto gruppi di studenti hanno collaborato con i soggetti ora elencati, realizzando prodotti comunicativi illustrativi dei progetti realizzati dagli enti e dalle società beneficiarie dei contributi dell'Unione europea.
I giovani hanno avuto il compito di "prendere in mano" i progetti del Programma, analizzarli, verificarne la bontà e raccontarli a modo loro, con le loro spiccate capacità di storytelling.
Il progetto di cittadinanza attiva EU MOVE intendeva, tra l'altro, stimolare i ragazzi a 'sorvegliare' l'utilizzo nei territori delle risorse pubbliche, in particolare quelle della politica di coesione,

prendendosi eticamente la responsabilità di capire, proporre, pretendere la trasparenza, voler vedere i risultati, partecipare come cittadini attivi e consapevoli.
Le votazioni da parte della giuria composta dai rappresentanti della Commissione europea e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale hanno premiato con il primo e il secondo premio due gruppi di ragazzi composti in prevalenza (IGE) o nella totalità (NEW SIX) dai ragazzi della 5D del Liceo Stellini.
Ecco l'elenco dei vincitori: la "squadra" vincitrice era composta da Chiara Cecutti, Margherita Tempo, Maria Vicario e Simone Bortuzzo della 5D (Stellini).
La seconda classificata, NEW SIX, comprendeva Cecilia Nadalini, Rebecca Trevisano, Linda Losso, Giulia Ciccotti, Francesco Valent e Nicola Copetti della 5D (Stellini) e ha cooperato con la Biofarma group.